

## Newsletter Gennaio 2010

### **Pagamenti: solo un giorno di attesa per i bonifici**

L'introduzione della direttiva europea sui servizi dei pagamento (Psd) recepita venerdì 22 gennaio dal Consiglio dei ministri porterà significative novità nel sistema bancario.

Primo **l'introduzione nel mercato dei cosiddetti «istituti di pagamento»**, soggetti non bancari che al fianco dell'attività commerciale potranno offrire servizi di pagamento, ma anche l'introduzione di regole che favoriranno una maggiore trasparenza delle condizioni contrattuali e degli obblighi informativi nei confronti dei clienti.

Secondo **nuove disposizioni sui tempi di esecuzione dei bonifici**, in base agli articoli 20 e 23 del decreto varato dal Governo, **la banca del pagatore dovrà accreditare l'importo dell'operazione sul conto della banca del beneficiario entro la fine della giornata operativa successiva. Quest'ultima dovrà poi provvedere, sempre nella stessa giornata lavorativa, ad accreditare e mettere immediatamente a disposizione la somma al cliente.**

In termini pratici, l'adeguamento introdotto fa **coincidere per il beneficiario data di valuta** (dalla quale maturano gli interessi sulle somme accreditate) **e di disponibilità economica** (dalla quale il cliente può disporre delle somme accreditate per effettuare altre operazioni) e riduce entrambe a termini di legge a una sola giornata lavorativa rispetto agli oltre 3 giorni impiegati in media fino a questo momento per simili procedure interbancarie.

Resta **da vedere quali saranno gli effettivi tempi di adeguamento degli Istituti di Credito**. Infatti lo stesso decreto offre la possibilità di estendere a 3 giorni i termini massimi di esecuzione (4 giorni per le operazioni di pagamento disposte su supporto cartaceo, anche se quest'ultimo limite non è del tutto in linea con quanto stabilito dalla direttiva stessa) fino al 1° gennaio 2012.

**Per operare in deroga occorrerà tuttavia un accordo fra le parti** e saranno presumibilmente le banche interessate a inviare un'informativa ai clienti, che da parte loro

potranno esercitare senza oneri il diritto di recesso entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. A termini di legge, le banche saranno in ogni caso tenute a comunicare entro il 30 aprile prossimo ai clienti quali condizioni contrattuali risultino cambiate con le nuove disposizioni.

In pratica, le banche potranno concordare con il cliente, fino al 1 Gennaio 2012, un termine superiore per l'accredito, che tuttavia non potrà risultare superiore alle tre giornate lavorative.

Il testo approvato il 22 gennaio lascia invece **invariate le condizioni per assegni circolari e bancari**. Per questi, la data di valuta per il beneficiario non potrà superare rispettivamente 1 e 3 giorni lavorativi successivi alla data del versamento, mentre la disponibilità economica non potrà essere superiore rispettivamente a 4 e 5 giorni (4 giorni per tutti a decorrere dal 1° aprile 2010).